vinetur

La tassa sul contenuto alcolico riduce del 2,4% il consumo pro capite di alcol puro in Karnataka

Le entrate da accise sono aumentate del 13,4% e le vendite totali di bevande del 16%, segnalando uno spostamento verso prodotti a gradazione più bassa

venerdì 13 novembre 2026



Il consumo pro capite di alcol puro in Karnataka è diminuito del 2,4% nei cinque mesi fino a settembre, dopo che lo Stato ha modificato il sistema di tassazione delle bevande alcoliche. È quanto emerge da un'analisi pubblicata giovedì 12 novembre dalla Brewers Association of India, un'associazione di settore.

Secondo l'associazione, il consumo pro capite di alcol puro è sceso a 1,59 litri tra maggio e settembre, rispetto agli 1,63 litri dello stesso periodo dell'anno precedente. Il calo è seguito all'introduzione, l'11 maggio, di un sistema di tassazione Alcohol-in-Beverage, che commisura le imposte alla quantità di alcol contenuta in una bevanda, anziché basarsi soltanto sulla categoria del prodotto.

I dati indicano che i consumatori non hanno semplicemente ridotto gli acquisti complessivi di alcolici. L'associazione ha riferito che, nel periodo considerato, il volume totale di bevande alcoliche vendute in Karnataka è aumentato del 16%, mentre è diminuita la quantità di alcol puro contenuta. Il dato segnala uno spostamento verso prodotti a gradazione più bassa, anziché una riduzione generalizzata degli acquisti di bevande.

La modifica fiscale sembra aver inciso sia sulle abitudini di acquisto sia sulla composizione dei prodotti. Birra e vino hanno rappresentato il 45% delle vendite totali di bevande alcoliche in Karnataka, contro il 36% dell'anno precedente, ha riferito l'associazione. Nel frattempo, diversi produttori di Indian-made foreign liquor (IMFL) di fascia economica hanno ridotto la gradazione alcolica dei loro prodotti dal 42,8% al 40%. Di conseguenza, la gradazione media delle IMFL vendute nello Stato è scesa al 40,5%, secondo l'associazione.

Le entrate dello Stato hanno seguito un andamento opposto rispetto al consumo di alcol puro. Tra aprile e settembre, le entrate da accise del Karnataka sono aumentate del 13,4% rispetto all'anno precedente, raggiungendo Rs 22.191,63 crore, ha riferito l'associazione. La combinazione di maggiori entrate e minore intensità alcolica potrebbe attirare l'attenzione di altri governi statali indiani, per i quali le imposte sugli alcolici rappresentano una fonte importante di entrate pubbliche.

Vinod Giri, direttore generale della Brewers Association of India, ha sottolineato la rapidità del calo. Ha affermato che esistono esempi internazionali di diminuzione dei consumi di alcol dopo l'introduzione di imposte più direttamente legate al contenuto alcolico, ma ha descritto il cambiamento in Karnataka come insolitamente rapido.

I dati mostrano inoltre che il cambiamento nei volumi di superalcolici è stato più contenuto rispetto a quello del contenuto alcolico. Tra aprile e settembre, le vendite di IMFL in casse sono aumentate dell'1,1%, a fronte di un calo dell'1% nello stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite di superalcolici non sono quindi crollate con il nuovo sistema, ma i prodotti venduti sembrano contenere in media meno alcol.

La novità ha rilevanza anche al di fuori del Karnataka, perché offre un primo esempio di come una politica fiscale legata direttamente al contenuto alcolico possa trasformare il mercato delle bevande. Se la tendenza si confermerà, un sistema di questo tipo potrebbe indurre birrifici, produttori di vino e distillatori a modificare le ricette, ridurre la gradazione e riposizionare i marchi per restare competitivi, soprattutto nelle fasce di prezzo più basse, dove anche variazioni limitate della tassazione possono incidere notevolmente sui prezzi a scaffale.

Il cambiamento potrebbe essere particolarmente significativo in un mercato dei superalcolici di grandi dimensioni come quello del Karnataka, dove le IMFL a basso costo svolgono da tempo un ruolo centrale. Un sistema che premia un minore contenuto alcolico potrebbe favorire birra e vino, incentivare versioni più leggere dei superalcolici e modificare la concorrenza tra produttori nelle diverse categorie. Potrebbe inoltre spingere le aziende a rivedere confezioni, prezzi e margini in risposta all'interesse dei consumatori per le opzioni a gradazione più bassa.

Il Karnataka è uno dei maggiori mercati degli alcolici in India, perciò le modifiche alle politiche dello Stato sono seguite con attenzione da produttori e investitori. I risultati potrebbero alimentare il dibattito sull'opportunità di concepire le imposte sugli alcolici principalmente per massimizzare le entrate oppure anche per influenzare le bevande scelte dai consumatori e la loro gradazione.

Per ora, il cambiamento più evidente riguarda l’intensità alcolica. Tra maggio e settembre in Karnataka sono state vendute più bevande, ma dopo la modifica fiscale dell’11 maggio la quantità media di alcol contenuta in ciascuna bevanda è diminuita, secondo l’analisi di settore.